

Cerchi una farmacia? Chiama il 412.

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 78 n.241 | lunedì 26 novembre 2001 | lire 1.500 (euro 0.77) | www.unita.it

ARRETRATI L. 3.000 - EURO 1.55
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Bossi spiega l'Alleanza del Nord: «Noi lanciammo la secessione che era una guerra allo Stato,



e lo Stato rispose da par suo. In guerra ognuno usa le armi che ha. Poi facemmo un armistizio,

e di lì parti il federalismo come via d'uscita da quella guerra». Leini (Torino) 25 novembre.

Clonate cellule umane: cura o arbitrio?

L'annuncio di un'azienda americana accolto da polemiche e aspettative nel mondo. La Chiesa insorge. Berlinguer: Italia e Europa lo vietano. Gli scienziati si dividono

L'OBIETTIVO RESTA LA TERAPIA

Luca Landò

Il clone c'è, ma non si vede. Non si vede perché nessuno, nemmeno i ricercatori della Advanced Cell Technology, ha mai realizzato la clonazione di un essere umano. Eppure c'è, perché è dal 25 febbraio 1997, da quando Ian Wilmut clonò l'ormai celebre pecora Dolly, che l'idea della produzione in serie di esseri umani è entrata con violenza nelle nostre menti. Ed è con questa idea, con questo chiodo fisso che leggiamo e interpretiamo le notizie che riguardano gli studi di clonazione.

L'esperimento annunciato ieri in America non è un passo verso l'uomo clonato, ma verso la possibilità di usare gli embrioni umani per produrre cellule staminali. Le quali, come spiegano i biologi, sono cellule indifferenziate, molto utili per curare quelle malattie (come il Parkinson, l'Alzheimer) in cui i tessuti del nostro corpo degenerano in maniera irreversibile. Quell'esperimento contiene alcune importanti novità. Innanzitutto è la prima volta che una ricerca sulla clonazione di un embrione umano viene pubblicata su di una rivista scientifica: dopo tanti annunci meramente scandalistici, questa volta si tratta di un lavoro «doc», certificato dalla comunità scientifica. Inoltre, è stato dimostrato che quanto fatto sugli animali funziona anche sull'uomo. E che dunque è possibile creare embrioni a fini terapeutici.

Detto ciò, è bene tirare il freno a mano. E riflettere. Ad esempio ricordando che esistono altri modi per ottenere cellule staminali, dato che queste si trovano nel midollo, nel sangue, nel cordone ombelicale. Ed esiste una linea di ricerca, tutta italiana, che punta alla produzione di queste cellule senza passare per la formazione dell'embrione, liberando il campo da ogni implicazione etiche. Infine è bene ricordare che la clonazione umana è vietata in Italia, in Europa, in America. Tuttavia, come ha detto Giovanni Berlinguer, servono norme universali, di cui dovrebbero farsi carico organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite e l'Organizzazione mondiale della Sanità. Solo così, forse, si potrà sgombrare il campo da inutili paure. E puntare al cuore del problema: se l'obiettivo sono le nuove terapie, perché continuiamo a parlare di «uomini in fotocopia»?



Il presidente della «Advanced Cell Technology» Michael West

Reuter

Clonato, per la prima volta al mondo, un embrione umano. Lo ha annunciato ieri il *Journal of Regenerative Medicine*, con un articolo firmato da Jose B. Cibelli e da un gruppo di suoi collaboratori della Advanced Cell Technology Inc., un'azienda biotecnologica americana di Worcester, nel Massachusetts. L'embrione, sostiene la società in un comunicato stampa, si è sviluppato fino al livello di un blastocista pre-impianto. E a quello stadio è stato bloccato. Perché scopo dell'azienda non è clonare l'uomo, ma dimostrare la fattibilità scientifica della «clonazione terapeutica» e ottenere fonti di cellule staminali embrionali.

L'esperimento ha dimostrato, dunque, che la tecnica della clonazione per trasferimento di nucleo, quella per intenderci con cui nell'estate del 1996 è nata la pecora Dolly, funziona anche con l'uomo. Anche se per ora, ha detto Jose B. Cibelli, dall'embrione clonato non sono state isolate cellule staminali. L'annuncio ha una notevole importanza scientifica. E complesse implicazioni di tipo etico e giuridico. Cominciando dai contenuti strettamente tecnici. Il 6 novembre del 1998, appena tre anni fa, il biologo americano J. A. Thomson e un gruppo di suoi collaboratori annunciano, sulla rivista *Science*, di essere riusciti a produrre in laboratorio una linea stabile di cellule staminali a partire da blastocisti umani.

Pietro Greco

SEGUE A PAGINA 2

Servizi, un bel rischio il progetto Frattini

Si sa solo che elimina garanzie e diritti dei cittadini. L'Ulivo protesta, Scajola tiepido

ZERO ZERO SETTE LICENZA DI TUTTO

Nando Dalla Chiesa

Non c'è iattura maggiore per una democrazia che essere governata da una classe dirigente con un senso assai precario delle istituzioni e vedersi, di punto in bianco, parare di fronte un nemico come il terrorismo. Per due ragioni. Perché la lotta contro il terrorismo richiede per definizione una classe dirigente che sappia unire i cittadini intorno a un'idea alta delle istituzioni, non bastando unirli intorno alla paura. E perché la lotta al terrorismo richiede in genere misure di emergenza che sono, nei fatti, compatibili con il corretto funzionamen-

to della democrazia solo se chi è chiamato alla loro gestione politica ha un pedigree democratico al di sopra di ogni sospetto. Ebbene, con questa iattura siamo oggi chiamati a misurarci. Il terrorismo c'è, inequivocabile, ramificato, disposto a tutto nel vivo di uno scontro che non sarà mai riconducibile a una guerra tradizionalmente intesa. E la classe dirigente con un senso straordinariamente precario delle istituzioni c'è pure lei. E, puntualmente, chiede misure straordinarie.

SEGUE A PAGINA 5

ROMA Il ministro Franco Frattini presenta sulla stampa il disegno di legge di riforma sui servizi segreti. Licenza di delinquere con un unico limite: divieto di uccidere e rispetto dell'incolumità fisica delle persone. Super potere al presidente del Consiglio, che autorizzerà le missioni degli 007 e divieto di comunicare con l'autorità giudiziaria. Il comitato di controllo parlamentare sui servizi potrà dire la sua solo sull'aspetto finanziario. Dure le polemiche dell'opposizione e malumori nella maggioranza. Scajola: «Questo non è un testo di legge». Nel pomeriggio Frattini corregge il tiro: «È solo una bozza di riforma». Enzo Bianco, presidente del Copaco: «Una mossa infelice». Brutti, Ds: «No a un sistema senza controlli».

LOMBARDO, VASILE, ZEGARELLI ALLE PAGINE 4 e 5

An

Verifica, Ppe, lavoro
Il partito di Fini
si divide
e divide il governo

FANTOZZI A PAGINA 12

Taormina

Il sottosegretario
prende di mira
un giudice
di Cassazione

ANDRIOLO A PAGINA 6

Afghanistan

Mazar-i-Sharif, Kunduz, Kandahar
Sangue ovunque. Ucciso agente Usa



ALLE PAGINE 7-11

PER DISTRUGGERE DAVVERO IL TERRORISMO

Mario Soares

La caduta di Kabul e di Jalalabad - come quella imminente di Kandahar, nucleo originario dei talebani - prefigura, con sufficiente probabilità, la fine del regime degli «studenti» e della sua mano di ferro sull'Afghanistan. Rimane una domanda: è ora? L'Alleanza del Nord minaccia di disgregarsi. L'ipotesi di

un governo di unità nazionale sotto la protezione delle Nazioni Unite tarda a concretizzarsi. L'antico re, Zahir Shah, non sembra in grado di attrarre un minimo di entusiasmo tra i suoi sudditi per poter svolgere un ruolo politicamente utile.

SEGUE A PAGINA 30

Sergio Staino



Le vignette e le storie più belle del 2001

in edicola

Dal 1° dicembre

lire 8.500 (€ 4,39)

con l'Unità

L'attaccante del Chievo (2 a 0 contro il Perugia): il rigore e l'espulsione a favore non c'erano

Manfredini guida la banda degli onesti

Non era mai accaduto: una squadra vince anche grazie ad un rigore a favore e all'espulsione di un avversario, e il suo giocatore più rappresentativo ammette che l'una e l'altra decisione dell'arbitro sono sbagliate. Protagonista dell'episodio di fair play Christian Manfredini del Chievo, uscito vittorioso (2 a 0) dalla sfida col Perugia. La squadra di quartiere veronese mantiene così saldamente la guida del campionato. Si rifanno però sotto la Roma e il Milan, vittoriosi in trasferta: 3 a 1 a Bologna, i campioni d'Italia, 1 a 0 a Parma, la squadra di Ancelotti.

FILIPPONI NELLO SPORT

MA NON È IL CAMPIONATO PIÙ BELLO DEL MONDO

Massimo Mauro

È un campionato che non mi piace. Brutto calcio un po' dovunque, partite decise da episodi, troppo botte nonostante l'accresciuta severità degli arbitri. È un campionato sopravvalutato, basta mettere in azione il telecomando per scoprire che in Spagna e in Inghilterra il gusto del gioco, il divertimento per

le belle giocate non è certo stato perduto, né svilito. Ho visto poche settimane fa Real Madrid-Barcellona (finita 2-0 per la squadra di Zidane), ed è stata nettamente più bella di Juve-Inter, finita 0-0 senza lo straccio di un'emozione.

SEGUE A PAGINA 18

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it